



*Ministero dell'ambiente  
e della sicurezza energetica*  
**DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI**

**DI CONCERTO CON**

*Ministero della cultura*  
**DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO**

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante “Norme in materia ambientale”;

**VISTO** l’articolo 25, comma 5 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, che prevede la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga dell’efficacia temporale dei provvedimenti di valutazione di impatto ambientale da parte dell’autorità competente;

**VISTO** il decreto ministeriale n. 135 del 6 maggio 2014 con cui è stato espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale, subordinato al rispetto di condizioni ambientali, per il progetto “Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna San Lazzaro - diramazione per Ravenna”, presentato dalla Società Autostrade per l’Italia S.p.A., pubblicato per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Gazzetta Ufficiale n. 60 del 22 maggio 2014;

**VISTO** il decreto D.M. 278 del 31 dicembre 2020, con il quale è stata prorogata di cinque anni la validità del decreto di compatibilità ambientale n. 135 del 6 maggio 2014, ovvero fino al 22 maggio 2014;

**VISTA** la nota prot. n. ASPI/RM/2024/1211 del 18/01/2024, acquisita al prot. MASE-13310 del 24/01/2024, con la quale la Società Autostrade per l’Italia S.p.A. ha avanzato, ai sensi dell’art. 25, comma 5 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, istanza di proroga di sei anni del termine di validità del decreto di compatibilità ambientale n. 135 del 6 maggio 2014, prorogato con D.M. 278 del 31 dicembre 2020;

**VISTA** la documentazione trasmessa dalla Società proponente a corredo dell’istanza presentata;

**VISTA** la nota prot. MASE-38824 del 29 febbraio 2024 con cui la Direzione Generale valutazioni ambientali ha avviato l'istruttoria tecnica presso la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS ed è stato chiesto al Ministero della cultura il nulla osta tecnico alla concessione della proroga del termine di validità del sopra citato decreto di compatibilità ambientale;

**ACQUISITO** il parere n. 557 del 9 aprile 2024 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, trasmesso con nota prot. CTVA-5499 del 24 aprile 2024, assunto al prot. MASE-93178 del 21 maggio 2024;

**PRESO ATTO** che, con il sopra citato parere n. 557 del 9 aprile 2024, la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha considerato e valutato che:

- *il raffronto tra l'attuale contesto territoriale ed ambientale nel quale si inseriscono le opere e il contesto originariamente posto alla base delle analisi effettuate in sede di Valutazione di Impatto Ambientale evidenzia che non sono intervenuti cambiamenti significativi tali da modificare il quadro di riferimento ambientale analizzato, come risulta dalla relazione acquisita a questo fine che analizza l'invarianza delle condizioni ambientali preesistenti;*

**ACQUISITO** il parere tecnico del Ministero della cultura di cui alla nota della Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio prot. n. 21782-P del 25 giugno 2024, assunta al prot. MASE-117018 in pari data, con cui la competente Direzione Generale *“alla luce di quanto espresso dalle Soprintendenze competenti, esprime parere favorevole alla concessione della proroga di sei anni della validità dei termini del provvedimento di compatibilità ambientale rilasciato con D.M. 135 del 06/05/2014, già prorogato con il D.M. 278 del 31/12/2020”*;

**CONSIDERATO** quindi che sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante:

- a) parere positivo della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 557 del 9 aprile 2024, costituito da n. 17 (diciassette) pagine;
- b) parere tecnico favorevole del Ministero della cultura, di cui alla nota della Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio prot. n. 21782-P del 25 giugno 2024, costituito da n. 2 (due) pagine;

**RITENUTO** sulla base di quanto premesso, per le motivazioni contenute nei pareri sopra richiamati, che sussistano i presupposti per poter accogliere l'istanza di proroga di sei anni del termine di validità del citato decreto di compatibilità ambientale n. 135 del 6 maggio 2014, già prorogato con D.M. 278 del 31 dicembre 2020;

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

#### ***Proroga del termine***

1. Ai sensi dell'art. 25, comma 5 del decreto legislativo n. 152 del 2006, il termine di validità di cinque anni del provvedimento di valutazione di impatto ambientale n. 135 del 6 maggio 2014 relativo al progetto *“Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna San Lazzaro*

- *diramazione per Ravenna*”, presentato dalla Società Autostrade per l’Italia S.p.A., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Gazzetta Ufficiale n. 60 del 22 maggio 2014, è prorogato nei termini richiesti dal proponente di cinque anni al 22 maggio 2029, ferma restando la necessità che siano ottemperate tutte le condizioni ambientali di cui al citato decreto ministeriale n. 135 del 6 maggio 2014. Qualora le modifiche introdotte a seguito di prescrizioni e/o di approfondimenti progettuali risultino di tipo localizzativo (ovvero esterne al corridoio esaminato) o potenzialmente significative ai fini ambientali, le medesime dovranno essere oggetto di valutazione ambientale.

2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente decreto, vige quanto disposto nel predetto decreto ministeriale n. 135 del 6 maggio 2014.

## **Articolo 2** **Disposizioni finali**

1. Il presente decreto è notificato alla Società Autostrade per l’Italia S.p.A., al Ministero della cultura, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed alla Regione Emilia Romagna. La Regione Emilia Romagna provvederà a portarlo a conoscenza delle altre Amministrazioni eventualmente interessate.

2. Il presente decreto, unitamente ai pareri della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS e del Ministero della cultura, è reso disponibile sul sito internet del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro 60 giorni, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, decorrenti dalla data notifica dell’atto mentre, per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i predetti termini per l’impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica ai sensi dell’articolo 5, comma 2.

**IL DIRETTORE GENERALE  
VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Gianluigi Nocco



GIANLUIGI NOCCO  
Ministero dell’Ambiente  
e della Sicurezza  
Energetica  
Direttore Generale  
08.08.2024 13:15:17  
GMT+00:00

**IL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
AVOCANTE**

Luigi La Rocca

(Decreto di avocazione Capo DIT Rep.n.1  
del 01.08.2024)

Firmato digitalmente da

**Luigi La Rocca**

CN = La Rocca Luigi  
O = Ministero della cultura  
C = IT